

www.lautomobile.it Anno 119^o

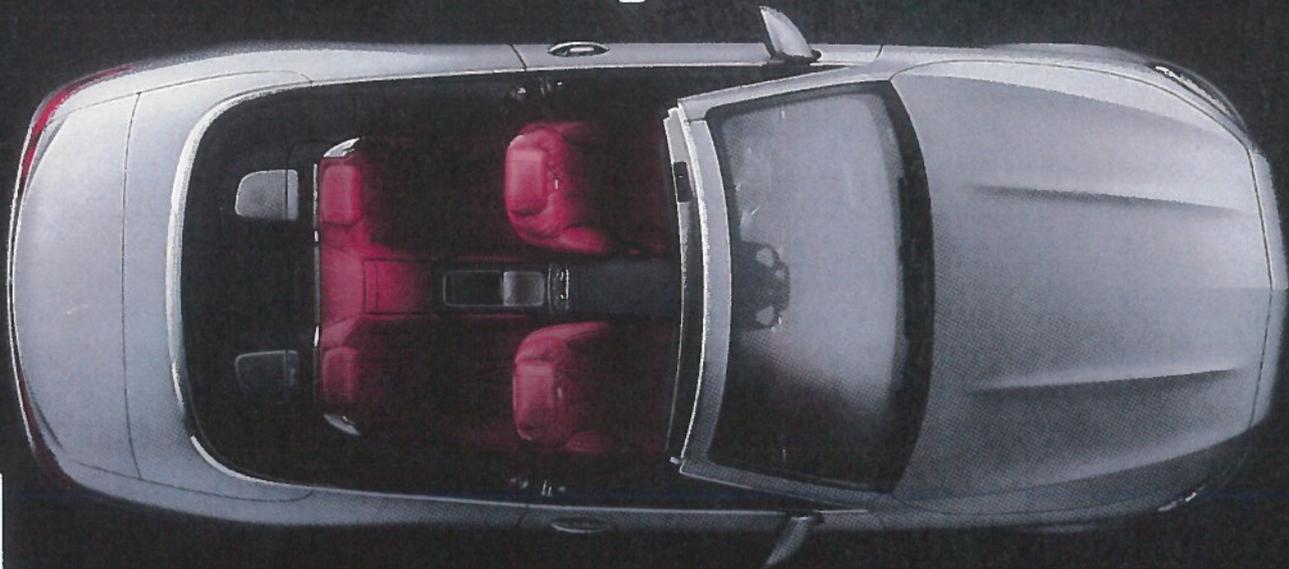
I'Automobile

INNOVAZIONE | MOTORI | LIFESTYLE

Nuova serie • Anno 2 • Numero 9 • Luglio-Agosto 2017 • €3,00



Scoperte



ACI: BASTA AUTOVELOX PER FARE CASSA.

Spedizione: Poste Italiane SpA - Postalemagazine - Pubblicazione Mensile - Data P1: 01/07/2017



Automobile Club d'Italia



Noiegg

Conviene a un cliente privato prendere un'auto a lungo termine invece che acquistarla? Una proposta ricaricabile per i Millennials. Viaggio in una tendenza di mercato fra offerte, costi e modelli. Fra gli operatori spuntano adesso anche le Case automobilistiche.



già mi

MARGHERITA SCURSATONE

■ Bicchiere mezzo pieno: certezza assoluta sulla spesa per l'utilizzo dell'auto nuova e nessun patema su quando, a chi e a che prezzo rivenderla. Bicchiere mezzo vuoto: usare un'automobile anziché possederla spesso costa più di quanto in molti si aspettino.

Tuttavia anche in Italia il noleggio a lungo termine sta prendendo via via piede tra i clienti privati, perché sempre più si apprezzano la tranquillità di utilizzare una vettura a costi pre-

Peugeot 3008



determinati e il vantaggio di cambiare modello abbastanza velocemente – le durate sono dai 36 ai 48 mesi – rispetto a un'età media del parco circolante italiano salita a 10,7 anni.

Nato per le aziende, offerto poi a liberi professionisti e agli artigiani e ora anche ai clienti privati, il noleggio a lungo termine (Nlt) conviene soprattutto a chi percorre molti chilometri (nell'ordine dei 30-40.000 all'anno rispetto a una percorrenza media del cliente privato sotto i 10.000) e a chi è disposto ad acquistare coperture assicurative aggiuntive e non vuole sorprese sul fronte dei costi di gestione e manutenzione.

Con questa formula, infatti, ci si ripara da qualsiasi imprevisto e nel prezzo è compreso praticamente tutto: bollo, polizze assicurative, sia RCA, ma anche incendio e furto e volendo pure la kasko, la manutenzione ordinaria

e quella straordinaria, spesso anche cambio gomme, pneumatici invernali, assistenza stradale e vettura sostitutiva in caso di fermo macchina. La flotta del noleggio a lungo termine in Italia ha così raggiunto quota 519.997 vetture nel 2016 rispetto a 406.802 del 2012, con un costo medio mensile di 628 euro l'anno scorso, secondo quanto emerge dai dati dell'osservatorio Aniasa, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici.

Ma quanto mi costa?

Ald Automotive, emanazione del colosso bancario francese Société Générale, è stata una delle prime società di noleggio ad aprire l'Nlt anche ai privati in Italia. Quanto costa, per esempio, il lungo termine di un crossover ibrido di successo come la Toy-

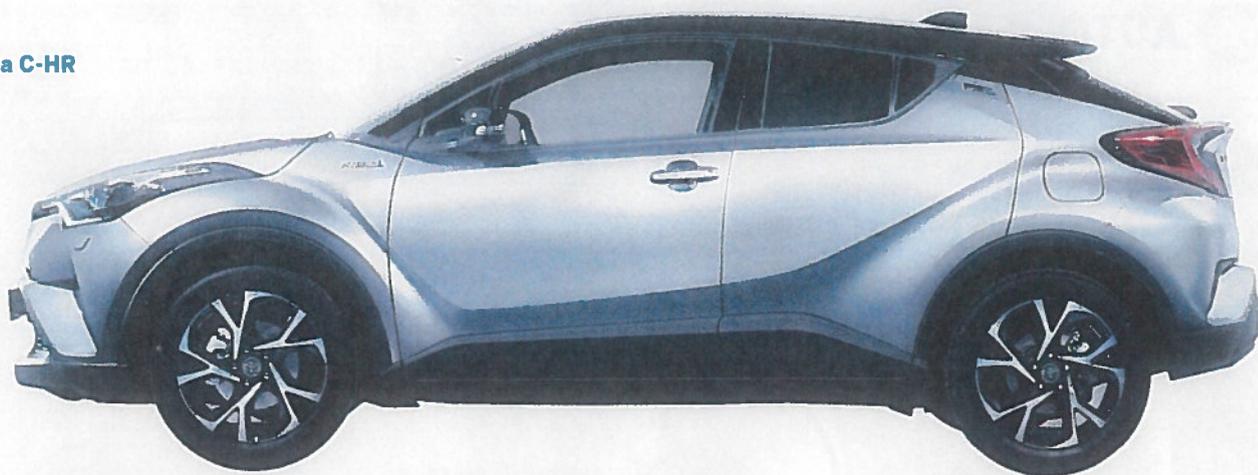
ota C-HR? Ald richiede un anticipo di 3.500 euro e poi 36 rate da 319 euro, che comprendono una percorrenza totale di 40.000 chilometri in quello che è chiamato Full Rent. Scegliendo invece la formula Easy24, che ha una durata di sei anni ma permette di cambiare modello ogni due, l'anticipo non cambia, mentre la rata mensile scende a 309 euro e la percorrenza a 30.000 chilometri. Se si decidesse poi di tenere la C-HR più a lungo, le rate di Easy24 dei due bienni successivi scenderanno progressivamente. Per una vettura premium, invece, come la Jaguar F-Pace 2.0 diesel 4x4, un SUV che piace al mercato, l'anticipo richiesto da Ald è di 6.000 euro e la rata mensile di 649 euro per un Full Rent e 669 euro per l'Easy24.

Anche i costruttori offrono direttamente delle proprie formule di noleggio a lungo termine per i privati. La

Jaguar F-Pace



Toyota C-HR



Fiat, a ottobre dello scorso anno, ha introdotto Bee-Free, che prevede una durata di 48 mesi, 60.000 chilometri e nessun anticipo. Fino a oggi scelto all'87% da clienti privati, Bee-Free è disponibile in due articolazioni: quella base che comprende l'assicurazione Rca con una franchigia di 250 euro, la tassa di possesso e l'assistenza stradale che ha conquistato il 30% delle preferenze. Il 70% ha invece scelto il pacchetto più completo Bee-Free Plus che aggiunge anche una kasko con franchigia di 500 euro, la copertura per incendio e furto con franchigia del 10% e la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Offerte per tutti

In questi otto mesi, le Fiat 500 e 500X hanno raccolto la maggior parte dei contratti Bee-Free, rispettivamente il 43% e 35% del totale. Per una 500, Bee-Free standard prevede un canone mensile da 199 a 269 euro e da 269 a 365 euro per Bee-Free Plus, importi che sulla famiglia Tipo variano da 249 a 309 euro e da 329 a 389 euro per la formula Plus. Sulla 500X Pop Star 4x2 con il motore 1.3 diesel i canoni ammontano rispettivamente a 269 e 369 euro.

L'offerta Peugeot MyDrive, per il momento è riservata ai tre crossover della casa del leone - 2008, 3008 e 5008 - e prevede durate da 24 a 48 mesi, cambio di pneumatici estivi/invernali, manutenzione ordinaria e

straordinaria e tre livelli di copertura assicurativa, inclusa l'Rca con tariffa unica nazionale. Per la 2008 top di gamma Allure con il motore 1.6 diesel da 100 cavalli si versano 5.750 euro di anticipo e poi 280 euro al mese per 3 anni. Per le versioni Allure di 3008 e 5008, entrambe con il 1.6 diesel da 120 cavalli, l'anticipo è quasi identico, rispettivamente 7.950 e 8.100 euro e i canoni per 36 mesi di 320 e 340 euro.

Infine, per i Millennials cresciuti a pane e ricarica del cellulare, di nuovo Ald offre una formula pensata proprio per i giovani che si chiama - non a caso - Ricaricar. Il cliente sceglie l'auto preferita tra i modelli disponibili (al momento solo una ventina) e un Nlt senza anticipo della durata di 24 o 36 mesi che può comprendere solo l'auto pagando i chilometri percorsi a ricarica o un pacchetto mensile con tre percorrenze chilometriche incluse.

Per il crossover più venduto in Europa, la Nissan Qashqai nella versione 1.5 diesel Business, il canone mensile comprensivo di 300 chilometri al mese è di 349 euro (ovvero 1,17 euro al km), per 500 sale a 379 euro (0,76/km) e per 800 costa 419 euro (0,53/km). Se invece, sempre sulla Qashqai, si opta per il canone base, 299 euro al mese, si apre un mondo di ricariche mutuato proprio dalla telefonia mobile: 50 chilometri costano 23 euro, 100 chilometri 40 euro, sino a 230 euro per 800. Non potevano poi mancare le tariffe weekend: 75 euro per 300 chilometri o 155 euro per 800. E quando arriva l'estate e il mare o i monti sono decisamente più lontani? Ecco le Special Summer in due tagli: 260 euro per 1.000 chilometri e 460 euro per 2.000. Un mondo gestito con app per monitorare percorrenze, gestire contratti e - ovviamente - acquistare le ricariche.

Fiat 500



Nolegg lungo termine in Italia.



6,5 mld

Fatturato totale 2016*

*Ricavi da contratti di noleggio.
attività di preleasing e rivendita usato

Analisi della flotta

Penetrazione nolegg lungo termine

Circolante vetture	37.876.138
Parco vetture in NLT	519.997
% NTL su circolante vetture	1,37%

Distribuzione per segmento

A city car	66.024
B utilitarie	99.499
C medie	184.308
D medie-superiori	144.285
E superiori	22.367
F alto di gamma	3.513
totale	519.997

Analisi delle immatricolazioni 2016

Immatricolazioni vetture
 Immatricolazioni vetture NLT
 Penetrazione

1.847.493
227.826
 12,33%

→ Distribuzione per tipologia

Vetture	45.891
Veicoli commerciali leggeri	1.160
Altro	274.877
totale	227.826

→ Distribuzione per alimentazione

Gasolio	175.874
Benzina	42.591
Ibride	3.806
Gpl	3.134
Metano	2.051
Elettriche	370
totale	227.826

→ Distribuzione per carrozzeria

Berlina due volumi	89.104
Station Wagon	45.786
Monovolume	26.798
Crossover	32.314
Fuoristrada	22.595
Berlina tre volumi	7.612
Cabrio/Spider/Coupé	1.611
Multispazio	2.006
totale	227.826

Top 10 per brand

Fiat	22,0%
Volkswagen	7,4%
Ford	7,4%
Audi	6,8%
Bmw	6,4%
Renault	5,8%
Mercedes	5,5%
Peugeot	5,4%
Nissan	3,9%
Smart	3,6%
Altri	25,8%
totale	100%

Fonte: Aniasa, Dataforce

Il punto di pareggio.

PATRIZIA LICATA

Altro che proprietà, il car sharing conviene percorrendo 5.200 chilometri all'anno. Lo dice uno studio dell'Aniasa.

■ Cinquemiladuecento chilometri l'anno. È questo il numero perfetto da tenere a mente se vi state chiedendo quanto conviene usare i servizi di car sharing anziché possedere un'auto. Secondo i calcoli di Aniasa (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici), il punto di pareggio - considerando una vettura mini da città - tra la convenienza delle auto condivise e quella delle auto di proprietà è fissato a 5.200 chilometri l'anno: se ne percorriamo di meno, è più vantaggioso utilizzare uno dei servizi di car sharing attivi nelle principali città italiane. Al contrario, sopra i 5.200 chilometri è più vantaggioso avere la propria macchina. La soglia di convenienza si alza salendo di categoria: 6.000 chilometri per un'auto piccola, 8.300 chilometri per una media e 11.800 chilometri per una grande.

Alternativa convincente

Gli italiani percorrono in realtà molti più chilometri ogni anno con la loro automobile (in media 11.000-12.000, di più per i modelli medio-grandi), ma il car sharing appare lo stesso un'alternativa convincente. Aniasa, nella ricerca "Il car sharing in Italia: soluzione tattica o alternativa strategica?" condotta con Bain & Company, racconta che il 32% del campione è pronto a fare a meno dell'automobile se può contare sullo sharing; l'11% ha già rinunciato a comprare una macchina e il 6% ha addirittura venduto la propria.

Certo, resta lo zoccolo duro di chi non farebbe mai a meno dell'automobile (il 43%), ma i numeri di chi abbraccia lo sharing non sono da sottovalutare: 1.080.000 iscrizioni a fine 2016 ai servizi di car sharing, di cui un

po' più della metà costituita da utenti "attivi" che hanno generato 6.270.000 noleggi. Rispetto al 2015 si tratta di un incremento di iscritti tra il 60 e il 70% mentre i noleggi sono cresciuti del 35%. Milano e Roma sono le città dove più viene utilizzata l'auto condivisa con circa l'80% del business complessivo, seguite da Torino e Firenze.

Indipendentemente dalla cifra magica che indica se condividere ci conviene più che possedere, il car sharing è vantaggioso perché facilita gli spostamenti in città. Non è solo questione di risparmio, anzi, i costi di gestione di un'auto di proprietà di dimensioni medie sono compresi tra 7.000 e 9.000 euro l'anno e il car sharing, se fosse usato per totalizzare la stessa percorrenza, sarebbe più oneroso. Tuttavia questa differenza, questo extra costo si annulla se in macchina siamo in due o più persone (il 56% degli utenti del car sharing infatti viaggia in compagnia). Senza considerare la comodità di prendere un'auto che entra nelle zone a traffico limitato, parcheggiare gratuitamente nelle aree di sosta pubbliche ed evitare mezzi pubblici a volte inaffidabili.

È un utilizzo pragmatico e "tattico" dell'auto condivisa: anche per questo il 48% degli utenti ha quasi 3 tessere di servizi diversi di car sharing e sceglie quello che è più comodo al momento, guardando non al brand ma al veicolo, che deve essere pulito, e ai suoi accessori, tra i quali si esigono navigatore e Bluetooth per il cellulare. Il punto di pareggio, alla fine, non è solo nei soldi, ma nel servizio e ora, per conquistarci del tutto (solo il 22% è un utente regolare), il car sharing deve darci più parcheggi, anche in aree di scambio con metro e bus, più veicoli nelle periferie e accesso più semplice dalle app su cellulare.